

# Agromafie E Caporalato Terzo Rapporto

Recognizing the habit ways to get this books **Agromafie E Caporalato Terzo Rapporto** is additionally useful. You have remained in right site to start getting this info. acquire the Agromafie E Caporalato Terzo Rapporto belong to that we have enough money here and check out the link.

You could buy lead Agromafie E Caporalato Terzo Rapporto or get it as soon as feasible. You could quickly download this Agromafie E Caporalato Terzo Rapporto after getting deal. So, past you require the ebook swiftly, you can straight acquire it. Its hence entirely simple and hence fats, isnt it? You have to favor to in this tone

## **Agricoltura senza caporalato** - Fabrizio Di Marzio

2017-10-31T00:00:00+01:00

SCHEMA LIBRO Saggi di Roberta Capo, Fabio Ciconte, Pietro Curzio, Fabrizio Di Marzio, Marcello Maria Fracanzani, Francesco Gianfrotta, Marco Marazza, Cataldo Motta, Leonardo Palmisano, Paolo Passaniti, Fabrizio Sacchetti, Ernesto Savaglio, Giusto Sciacchitano, Enrico Scoditti, Giovanni Tria. Il fenomeno del caporalato, insieme a quello del lavoro nero, presente soprattutto nel settore agricolo, interessa tutto il nostro paese, con punte preoccupanti nell'Italia meridionale. Esso consiste nel reclutamento illegale di lavoratori che vengono impiegati, per lo più a giornata, nei campi, per essere messi a disposizione di un'impresa. I caporali, spesso collegati con organizzazioni criminali, sono i mediatori tra le imprese e i lavoratori, italiani o stranieri in stato di bisogno. Questi ultimi si trovano dunque in una posizione debole dal punto di vista economico e sociale, e sono facilmente esposti allo sfruttamento. Il lavoro viene altamente sottopagato, tanto da essere considerato una nuova forma di schiavitù. I turni, lunghi, faticosi e fuori da qualsiasi norma di diritto, sono accompagnati da varie forme di violenza, maltrattamenti e intimidazioni. Per spezzare la catena dello sfruttamento, al fine di combattere questo fenomeno così vergognosamente diffuso, è necessario conoscerne in maniera precisa le dinamiche, analizzando i contesti all'interno dei quali questa pratica

trova terreno più fertile. Il libro risponde a questa necessità attraverso un'indagine affidata a studiosi di varia provenienza, dai giuristi agli storici del lavoro, dagli economisti ai filosofi e ai letterati, fino al saggio fotografico appositamente realizzato per questo volume da Fabrizio Sacchetti. Una riflessione a più voci, dunque, su un fenomeno che interessa la società civile nella sua interezza e nei suoi fondamenti e che richiede di essere posto al centro del dibattito, all'insegna del comune impegno per la costruzione di una comunità di vita in cui i diritti di tutti siano riconosciuti. La Fondazione «Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare», promossa da Coldiretti, nasce nel febbraio 2014 con l'intento di coniugare e valorizzare tutela del Made in Italy agroalimentare e cultura della legalità, ritenendoli due facce della stessa medaglia: un volano per lo sviluppo del nostro paese. Conseguente quindi è anche l'impegno a mettere in campo tutti gli strumenti che concorrono a combattere fenomeni di adulterazione, contraffazione e in genere ogni tipo di intervento doloso o fraudolento che mina il valore e l'integrità del Made in Italy. A tracciare le linee strategiche è il comitato scientifico, punto di incontro e confronto tra mondi istituzionali e privati, presieduto da Gian Carlo Caselli.

**Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro** - Alessio Epifani  
2017-03-16

Il saggio si pone l'obiettivo di offrire al lettore una sintetica panoramica

delle problematiche sottese al delitto di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, raffrontando il vecchio volto della fattispecie con le nuove condotte tipizzate dalla Legge n. 199 del 2016, cogliendo gli aspetti di innovazione del sistema sanzionatorio nonché gli istituti giuridici atti a prevenire il dilagare del turpe fenomeno del caporalato. Infine, vengono percorsi gli incerti confini del delitto di cui all'art. 603 bis c.p. con le fattispecie affini, analizzando gli approdi giurisprudenziali e dottrinari in materia.

*The Water We Eat* - Marta Antonelli 2015-04-11

This book pursues a comprehensive, multidisciplinary approach in order to analyze the relationship between water and food security. It demonstrates that most of the world's economies lack sufficient water resources to secure their populations' food requirements and are thus virtual importers of water. One of the most inspiring cases, which this book is rooted in, is Italy: the third largest net virtual water importer on earth. The book also shows that the sustainability of water depends on the extent to which societies recognize and take into account its value and contribution to agricultural production. Due to the large volumes of water required for food production, water and food security are in fact inextricably linked. Contributions from leading international experts and scholars in the field use the concepts of virtual water and water footprints to explain this relationship, with an eye to the empirical examples of wine, tomato and pasta production in Italy. This book provides a valuable resource for all researchers, professionals, policymakers and everyone else interested in water and food security.

**Essere migranti in Italia** - Marco Omizzolo

2019-11-29T00:00:00+01:00

Il sistema di accoglienza italiano, col decreto Sicurezza, ha visto gravemente limitata la sua governance, ridimensionato il complesso di servizi volti a garantire ai richiedenti asilo percorsi di formazione e inclusione qualificati, prodotto una forma di accoglienza "parcheggio" che produce emarginazione e rende strutturalmente fragili i suoi ospiti, agevolandone lo sfruttamento per mezzo di datori di lavoro senza scrupoli, caporali e speculatori vari. Il decreto Sicurezza boicotta anche

le espressioni ed esperienze più virtuose e inclusive. Esso amplifica forme di disagio, intolleranza e insicurezza sociale, sia percepita che reale. Sotto questo aspetto è urgente dirigersi in direzione ostinatamente contraria, investendo in un sistema d'accoglienza e d'inclusione ben organizzato, territorialmente aperto e trasparente, adeguatamente sostenuto sul piano economico, capace di elaborare, dentro un quadro di rigorosa professionalità, governance e pratiche virtuose. Peraltro queste ultime nel Paese esistono già e rappresentano forme anche di resistenza attiva alla deriva xenofoba e razzista in corso. Purtroppo, l'accesso legale al mercato del lavoro dei richiedenti asilo continua a essere un obiettivo mancato a causa della condizione degli stessi beneficiari e della sua aspirazione a mantenerli in condizioni di ricattabilità a scopo di sfruttamento. Superare gli effetti del decreto Sicurezza è urgente e rappresenta una forma di resistenza civile che può consentire al Paese di riconquistare dignità e avviare una nuova fase di progresso civile ed economico.

*Padroni e caporali* - AA.VV

Il volume esamina gli aspetti teorici e le conseguenze pratiche della riforma dettata dalla legge n. 199/2016, raccogliendo alcune relazioni dell'incontro di studi "Lo sfruttamento lavorativo dopo la legge 199/2016", organizzato dalla Scuola superiore della Magistratura in Roma alla Corte di Cassazione dal 22 al 24 marzo 2017. Si ricollega ad altra pubblicazione, dal titolo "Sfruttamento lavorativo", del pari ospitata (al n. 47) nella stessa collana di studi.

**L'onda invisibile** - AA. VV. 2021-02-01T00:00:00+01:00  
1520.816

LADROPOLITANIA LADRONIA - ANTONIO GIANGRANDE

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi.

Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

*Vulnerability, Exploitation and Migrants* - Gary Craig 2015-09-30  
Globalization, the economic crisis and related policies of austerity have led to a growth in extreme exploitation at work, with migrants particularly vulnerable. This book explores the lives of the growing numbers of severely exploited labourers in the world today, questioning how we can respond to such globalized patterns of extreme inequality.

**Prostituzione e lavoro sessuale in Italia** - Giulia Garofalo Geymonat 2022-11-09

Spesso nel dibattito pubblico italiano prostituzione e lavoro sessuale vengono affrontati in modo riduttivo, conflittuale o sensazionalistico, attraverso il ricorso a stereotipi o proclami ideologici, sia nel dibattito politico che in quello mediatico, talvolta anche nei movimenti sociali, femminismi compresi. La questione mette in gioco molteplici dimensioni

che interrogano i corpi, le identità, il potere, così come le leggi, i diritti e le condizioni materiali di vita delle persone, che hanno bisogno di letture complesse e rigorose, di analisi che siano in grado di rendere visibili nello spazio pubblico la diversità delle esperienze e delle identità di chi vive di lavoro sessuale, le connessioni tra mercati del sesso e migrazioni, l'impatto delle politiche pubbliche, ecc. Con il loro taglio interdisciplinare, e attraverso un linguaggio scientificamente fondato ma al contempo accessibile, i diversi capitoli di questo volume sono una bussola per capire i rischi e le potenzialità delle politiche, degli interventi sociali e dei dibattiti esistenti in Italia, ma anche quelli prodotti in contesti internazionali. Mettendo al centro i diritti delle persone, a favore della regolamentazione e contro il proibizionismo.

L'Empire de l'or rouge - Jean-Baptiste Malet 2017-05-17

Que mange-t-on quand on ouvre une boîte de concentré, verse du ketchup dans son assiette ou entame une pizza ? Des tomates d'industrie. Transformées en usine, conditionnées en barils de concentré, elles circulent d'un continent à l'autre. Toute l'humanité en consomme, pourtant personne n'en a vu. Où, comment et par qui ces tomates sont-elles cultivées et récoltées ? Durant deux ans, des confins de la Chine à l'Italie, de la Californie au Ghana, Jean-Baptiste Malet a mené une enquête inédite et originale. Il a rencontré traders, cueilleurs, entrepreneurs, paysans, généticiens, fabricants de machine, et même un « général » chinois. Des ghettos où la main-d'œuvre des récoltes est engagée parmi les migrants aux conserveries qui coupent du concentré inesthétique avec des additifs suspects, il a remonté une filière opaque et très lucrative, qui attise les convoitises : les mafias s'intéressent aussi à la sauce tomate. L'Empire de l'or rouge nous raconte le capitalisme mondialisé. Il est le roman d'une marchandise universelle.

Essenziali ma invisibili - Alessandra Corrado 2022-03-14

Il volume presenta i primi risultati dell'attività di ricerca, svolta attraverso una metodologia quali-quantitativa, nell'ambito del progetto "Open fields / Campagne Aperte: prevenire e combattere razzismo e xenofobia contro i lavoratori immigrati delle aree agricole del Sud Italia", finanziato dalla Commissione Europea, attraverso il programma REC-

Rights, Equality and Citizenship (2020-2021). La ricerca ha indagato gli effetti delle politiche e delle iniziative contro lo sfruttamento e per l'inclusione dei lavoratori stranieri in tre regioni italiane - Puglia, Calabria e Sicilia - e in particolare in tre contesti specifici, che si configurano come enclave agroalimentari globali, in virtù dei modelli di produzione intensiva e di migrazione da lavoro connessi alle catene del valore strutturate nel sistema-mondo: la Capitanata, la Piana di Gioia Tauro e la fascia trasformata del ragusano. La sindemia da Covid-19 ha fatto scoprire come "essenziali", all'interno del sistema agro-alimentare e delle dinamiche di riproduzione della società contemporanea, i lavoratori migranti, che tuttavia spesso permangono come "invisibili" all'interno dei contesti locali e del mercato del lavoro, per effetto delle politiche migratorie, di asilo e di mobilità, e a volte paradossalmente anche delle politiche e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di inclusione sociale.

#### **CAPORALATO IPOCRISIA E SPECULAZIONE - ANTONIO GIANGRANDE 2020-08-21**

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e

tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**Un morto ogni tanto** - Paolo Borrometi 2018-10-25T00:00:00+02:00  
«Ogni tanto un murticeddu, vedi che serve! Per dare una calmata a tutti!» Nelle intercettazioni l'ordine è chiaro: Cosa Nostra chiede di uccidere il giornalista che indaga sui suoi affari. Ma questo non ferma Paolo Borrometi, che sul suo sito indipendente La Spia.it denuncia ormai da anni gli intrecci tra mafia e politica e gli affari sporchi che fioriscono all'ombra di quelli legali. Dallo sfruttamento e dalla violenza che si nascondono dietro la filiera del pomodorino Pachino Igp alla compravendita di voti, dal traffico di armi e droga alle guerre tra i clan per il controllo del territorio. Le inchieste raccontate in questo libro compongono il quadro chiaro e allarmante di una mafia sempre sottovalutata, quella della Sicilia sud orientale. Il tutto filtrato dallo sguardo, coraggioso e consapevole, di un giornalista in prima linea, costretto a una vita sotto scorta: alla prima aggressione, che lo ha lasciato menomato, sono seguite intimidazioni, minacce, il furto di documenti importantissimi per il suo lavoro, sino alla recente scoperta di un attentato che avrebbe dovuto far saltare in aria lui e la sua scorta. I nemici dello Stato contano sul silenzio per assicurarsi l'impunità, e sono disposti a tutto per mettere a tacere chi rompe quel silenzio. Il primo libro di Paolo Borrometi è una denuncia senz'appello su un fenomeno ritenuto in declino e in realtà più pervasivo di sempre, da combattere anzitutto attraverso la conoscenza del nemico. Perché il potere della mafia, come diceva Paolo Borsellino, è anche un fenomeno sociale, fatto

di atteggiamenti e mentalità passive contro cui l'unico antidoto è l'esempio della resistenza e della lotta.

**SFRUTTAMENTO LAVORATIVO** - Francesco Buffa 2017-05-18

Il volume intende esaminare i principali interventi regolatori e giurisprudenziali, a livello internazionale e italiano, in tema di sfruttamento lavorativo. Sono qui rielaborate opportunamente le relazioni degli autori all'Incontro di studi "Sfruttamento lavorativo e nuove forme di schiavitù", organizzato dalla Scuola superiore della Magistratura in Corte di Cassazione a Roma il 22-24 marzo 2017. L'esame dell'argomento è condotto dal punto di vista del diritto del lavoro, del diritto penale e del diritto internazionale, ed è arricchito dall'analisi di alcuni approfondimenti su appalti, cooperative e somministrazione fraudolenta, sullo Ubercapitalismo e sulla gig-economy, sul caporalato.

**Oggetti contesi** - AA. VV. 2020-10-30T00:00:00+01:00

Per diventare cose, ha scritto una volta Remo Bodei, gli oggetti devono assumere una valenza soggettiva, emergendo dal campo di forze che se ne contendono il significato. Il caso più emblematico di questa emersione rimane probabilmente quello dello smartphone, il cui avvistamento tra le mani di un migrante prelude spesso allo sfogo di retoriche xenofobe e razziste. Al lato opposto della contesa, internet risulta invece il medium diasporico per eccellenza, perché solo nel cyberspazio è possibile accorciare le distanze che separano chi parte da chi rimane e coloro che partono tra di loro, trasformando dispositivi come la parabola satellitare o il telefono in un "frammento di casa". Gli anziani che tengono a portata di mano cellulari, telecomandi, orologi, libri e interruttori riconoscono a tali dispositivi la medesima funzione, attribuendo a determinati oggetti la capacità di preservare un regime di "sicurezza ontologica". Il presente volume, allora, si potrebbe anche intendere come un tentativo di preservare la traccia delle cose occultate dalle gerarchie di classe, di razza e di genere che ne forzano l'oggettivazione.

*Eurafrican Migration* - Rino Coluccello 2016-04-29

Informed by witness testimonies, *Eurafrican Migration* details how the perilous journeys undertaken by irregular migrants are enabled by

complex networks of guides during the Sahara phase, and explores the relationship between migrants and the criminal groups who arrange for them to be transported across the sea to southern Europe.

Meridiana 89: Cosmopolitismi - Autori Vari 2017-12-14T00:00:00+01:00

In questo numero di «Meridiana» proviamo a raccontare l'emergere, nell'ultimo ventennio, di una chiave di lettura per le scienze sociali di molti fenomeni, raccolti sotto l'etichetta di «cosmopolitismo», cercando di capire le ragioni di una vera esplosione bibliografica e il senso che si racchiude sotto un termine-chiave evidentemente troppo ampio per poter essere uniforme nella sua applicazione. Si tratta di un concetto la cui poliedrica ambiguità possiamo attribuire a conglomerati concettuali anche molto distanti. C'è chi ha dato del cosmopolitismo una lettura eminentemente politica e normativa, vale a dire l'ingresso in un quadro globale di governance planetaria. Altri hanno visto nel cosmopolitismo il riemergere all'attenzione analitica del vecchio quadro cinico-stoico del «cittadino del mondo», vale a dire una prospettiva sostanzialmente individuale ed esistenziale. Qualcuno ha puntato più decisamente sulla novità del fenomeno, individuando nel cosmopolitismo il quadro che rende possibili nuove configurazioni transnazionali soprattutto tra movimenti sociali, per cui è cosmopolita l'approccio delle comunità virtuali o del movimento no global. Sempre dentro questa attenzione per la contemporaneità, altri infine hanno usato il cosmopolitismo come una categoria descrittiva, per associarla a nuove forme di movimento nello spazio di persone, beni e segni. I casi di studio presentati nei saggi sono molteplici e indagati secondo la prospettiva dell'antropologia culturale, spaziando dai faqir su pakistani ai rifugiati eritrei ed etiopi; dai tamil profughi a Parigi ai giovani panjabi di diversa estrazione sociale migrati in Europa; dai padri bangladesi tra Roma e Londra agli stranieri che vivono nei quartieri spontanei dei centri urbani ghanesi. Al di là delle divergenze interpretative, un punto emerge chiaro. Il cosmopolitismo non può mai essere, costitutivamente, monologico, vettoriale in un'unica direzione, quello semmai si chiama nazionalismo, espansionismo, colonizzazione, annessione, al limite «progresso». Il cosmopolitismo necessariamente dialogico di cui in questo numero



proviamo a tracciare i contorni morali è un rapporto almeno bidirezionale, una richiesta e un riconoscimento, un'interpellazione e una risposta, un chiedere e un dare. Dentro questa logica ci saranno forme vernacolari, occidentaliste, strategiche e per no parassitarie di cosmopolitismo, specchietti per le allodole, adeguamenti di necessità fino a forme utilitaristiche massimizzanti, ma nondimeno il gioco sarà aperto, la partita dell'interazione umana sarà stabilita nei limiti del campo di gioco. Il cosmopolitismo è invece finito quando uno dei due si chiama fuori, quando la richiesta di ospitalità è respinta al mittente, quando chiedere non è più consentito e quando prestare soccorso a chi ha bisogno viene per- cepito come illegittimo o addirittura illegale. A quel punto non serve più chiedersi se il cosmopolitismo abbia una sua radice storica inevitabile nell'Occidente o se invece possa essere sorto autonomamente in altre porzioni dell'umano. A quel punto, quando è stato negato, il cosmopolitismo è stato sradicato, si è spento, non ha più senso parlarne o cercarne la storia.

#### **Globalization, Supranational Dynamics and Local Experiences -**

Marco Caselli 2017-11-03

This edited collection focuses on concepts of globalization, glocalization, transnationalism and cosmopolitanism. The contributions provide evidence of how in practice, global dynamics and individual lives are interrelated. It presents theoretical reflections on how the local, the transnational and global dimensions of social life are entwined and construct the meaning of one another, and offers everyday examples of how individuals and organizations try to answer global challenges in local contexts. The book closely focuses on migration processes, as one of the main phenomena allowing a high number of people from contemporary society to directly experience supranational dynamics, either as migrants or inhabitants of the places where migrants pass through or settle down. Globalization, Supranational Dynamics and Local Experiences will be of interest to students and scholars across a range of disciplines, including sociology, migration studies and global studies.

Agromafie e Caporalato - Flai CGIL 2018-07-12T00:00:00+02:00

A cura della Flai Cgil, il più completo rapporto per analizzare

l'infiltrazione della criminalità nel comparto agroalimentare italiano. Un osservatorio a 360° per avere il quadro più esaustivo possibile su uno dei settori più importanti della nostra economia

*Social and Solidarity Economy* - Peter Utting 2015-04-09

As economic crises, growing inequality and climate change prompt a global debate on the meaning and trajectory of development, increasing attention is focusing on 'social and solidarity economy' as a distinctive approach to sustainable and rights-based development. While we are beginning to understand what social and solidarity economy is, what it promises and how it differs from 'business as usual', we know far less about whether it can really move beyond its fringe status in many countries and regions. Under what conditions can social and solidarity economy scale up and scale out - that is, expand in terms of the growth of social and solidarity economy organizations and enterprises, or spread horizontally within given territories? Bringing together leading researchers, blending theoretical and empirical analysis, and drawing on experiences and case studies from multiple countries and regions, this volume addresses these questions. In so doing, it aims to inform a broad constituency of development actors, including scholars, practitioners, activists and policy makers.

#### **Crisis and Post-Crisis in Rural Territories -**

Fatma Nil Döner 2020-08-31

This book sheds light on the effects of the financial and economic crisis in a diverse set of countries of Southern and Mediterranean Europe. Drawing on case studies from Greece, Italy, Portugal, Spain, and Turkey, this book presents a broad and integrative perspective on the impact of the crisis in different rural territories, discussing the similarities and dissimilarities of those impacts together with the resilience strategies adopted in each context. The impacts of the crisis in rural restructuring processes are also taken in consideration in this volume. Based on diverse theoretical and methodological approaches, the book discusses the challenges presented by the new socioeconomic contexts emerging from the crisis, as well as the resilience strategies adopted in rural territories by old and new actors. The book compiles nine empirical

chapters dealing with the different cases and a final chapter devoted to the discussion of the shared and dissimilar processes of rural change. This book is a useful and valuable resource for scholars and post-graduate students from different disciplines, such as rural sociology, geography, anthropology, regional planning and agricultural studies. *Beyond Alternative Food Networks* - Cristina Grasseni 2013-10-10 Food activism is core to the contemporary study of food - there are numerous foodscapes which exist within the umbrella definition of food activism from farmer's markets, organic food movements to Fair Trade. This highly original book focuses on one key emerging foodscape dominating the Italian alternative food network (AFN) scene: GAS (gruppi di acquisto solidale or solidarity-based purchase groups) and explores the innovative social dynamics underlying these networks and the reasons behind their success. Based on a detailed 'insider' ethnography, this study interprets the principles behind these movements and key themes such as collective buying, relationships with local producers and consumers, financial management, to the everyday political and practical negotiation involving GAS groups. Vitaly, the author demonstrates how GAS processes are key to providing survival strategies for small farms, local food chains and sustainable agriculture as a whole. *Beyond Alternative Food Networks* offers a fresh and engaged approach to this area, demonstrating the capacity for individuals to join organised forms of alternative political ecologies and impact upon their local food systems and practices. These social groups help to create new economic circuits that help promote sustainability, both for the environment and labor practices. *Beyond Alternative Food Networks* provides original insight and in-depth analysis of the alternative food network now thriving in Italy, and highlights ways such networks become embedded in active citizenship practices, cooperative relationships, and social networks.

**La costruzione della democrazia** - Luigi Ferrajoli

2021-02-18T00:00:00+01:00

La democrazia è oggi in crisi anche in paesi nei quali, fino a qualche anno fa, sembrava un sistema irreversibile. Luigi Ferrajoli, uno dei più

illustri giuristi del nostro tempo, indaga le ragioni molteplici ed eterogenee di tale crisi per confutare la convinzione paralizzante e diffusa che a quanto accade non esistano alternative, e per ricordare che queste esistono, e consistono nella costruzione delle garanzie e delle istituzioni di garanzia dei diritti fondamentali e dei principi di pace e di uguaglianza contenuti nelle tante carte costituzionali e internazionali di cui sono dotati i nostri ordinamenti. Naturalmente, la democrazia non è soltanto una costruzione giuridica. È soprattutto una costruzione sociale e politica, dipendente da presupposti extra-giuridici che però il diritto può sia promuovere che scoraggiare: la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; la formazione del loro senso civico; la maturazione di un'opinione pubblica che prenda sul serio il nesso tra pace, democrazia, uguaglianza e diritti fondamentali; lo sviluppo, nel senso comune, della consapevolezza delle dimensioni sempre più allargate degli interessi pubblici, generali e comuni all'intera umanità, e perciò della necessità di un'espansione tendenzialmente planetaria del costituzionalismo all'altezza dei poteri, dei problemi e delle sfide globali.

**Il delitto di caporalato** - Domenico Giannelli 2017

L'opera esamina tutte le problematiche relative al delitto di caporalato dandone una compiuta definizione alla luce della disciplina di recente introdotta. L'autore parte dal divieto d'interposizione di manodopera prodromico a tutta la legislazione successiva in materia di sfruttamento dei lavoratori. Viene poi esaminato il testo dell'articolo 603 del codice penale evidenziandone i tratti salienti e le critiche degli orientamenti dottrinali che si son succeduti in materia a partire dall' introduzione della normazione nel 2011. Vengono poi citate le Convenzioni internazionali in materia di sfruttamento dei lavoratori. Si conclude con un excursus della recente legge in materia di caporalato del 2016 con commento critico delle varie disposizioni. Il testo rappresenta un valido ausilio a tutti gli operatori del settore che si trovano a confrontarsi con le problematiche derivanti dallo sfruttamento del lavoro.

**Italy and the Ecological Imagination: Ecocritical Theories and Practices** - Damiano Benvegnù 2022-10-04

What can Italy teach us about our relationships with the nonhuman world

in the current socio-environmental crisis? 'Italy and the Ecological Imagination: Ecocritical Theories and Practices' focuses on how Italian writers, activists, visual artists, and philosophers engage with real and fictional environments and how their engagements reflect, critique, and animate the approach that Italian culture has had toward the physical environment and its ecology since late antiquity. Through a comparative and interdisciplinary approach, the essays collected in this volume explore topics including climate change, environmental justice, animal ethics, and socio-environmental degradation to provide a cogent analysis of how Italian ecological narratives fit within the current transnational debate occurring in the Environmental Humanities. The aim of 'Italy and the Ecological Imagination' is thus to explore non-anthropocentric modes of thinking and interacting with the nonhuman world. The goal is to provide accounts of how Italian historical records have potentially shaped our environmental imagination and how contemporary Italian authors are developing approaches beyond humanism in order to raise questions about the role of humans in a possible (or potentially) post-natural world. Ultimately, the volume will offer a critical map of Italian contributions to our contemporary investigation of the relationships between human and nonhuman habitats and communities.

The General Law of Capitalist Accumulation in Latin America and Beyond  
- Lorenzo Fusaro 2022-03-28

Through this edited collection, the contributing authors examine the pertinence and actuality of Marx's general law while analyzing past and present issues in political economy in Latin America and beyond.

**Vivere senza supermercato** - Elena Tioli 2017-03-15

Code, imballaggi, prodotti inutili e dannosi per la salute e per l'ambiente, filiera lunga, inquinamento e sfruttamento, bisogni indotti da pubblicità, lunghe attese per trovare parcheggio, per scegliere, per pagare: questo è il supermercato. E chi pensa che rinunciare sia difficile, inutile o addirittura impossibile, dovrà ricredersi. Vivere senza supermercato non solo è possibile ma è addirittura facile e piacevole: parola di chi lo ha fatto. Entrare in relazione con i produttori, scoprire la provenienza e l'origine delle merci, informarsi sulle conseguenze, personali e globali, di

ciò che si acquista e si consuma: vivere senza supermercato significa tutto questo e molto altro ancora. Significa fare una spesa ecologica, consapevole e responsabile, dando un nuovo valore ai propri gesti e un peso diverso ai propri soldi. Significa cambiare stile di vita e modo di pensare. Vivere senza supermercato significa guadagnarci: in soldi, salute, relazioni e tempo. Una scelta alla portata di tutti.

Eco-Social Transformation and Community-Based Economy - Susanne Elsen 2018-12-12

Worldwide societal problems such as mass unemployment, growing social disparities, public and private poverty, social exclusion, environmental destruction and the evidence of climate change are increasing and becoming ever more visible. They require urgent and sustainable long-term solutions. Eco-Social Transformation and Community-Based Economy provides a transdisciplinary conception of community based socially productive approaches to eco-social transformation and sustainability. It introduces interdisciplinary discourses, basic theoretical concepts, participatory and community-based research, development strategies and practical prospects and considers them in the context of both eco-social transformation and eco-social work, especially with disadvantaged groups. With case studies that demonstrate the creative power of local embeddedness, diversity and cooperation, this book presents integrative local approaches as convincing examples of possible ways forward. It will be of interest to all scholars, students and activists working in community development, social development, social work and human geography.

**Migration, Agriculture and Rural Development** - Michele Nori 2020-05-26

This open access short reader looks into the dynamics which have reshaped rural development and human landscapes in European agriculture and the role of immigrant people. Within this framework it analyses contemporary rural migrations and the emergence of immigrants in relation to the incorporation of agrarian systems into global markets, the European agricultural governance (CAP), and the struggle of local territories as differentiated practices in constant stress



between innovation and resilience. It specifically explores the case of immigrant shepherds to describe the reconfiguration of agriculture systems and rural landscapes in Europe following intense immigration and the related provision of skilled labour at a relatively low cost. Being written in a very accessible way, this reader is an interesting read to students, researchers, academics, policy makers, and practitioners.

**The Private Sector and Organized Crime** - Yuliya Zabyelina

2022-09-02

This book contributes to the literature on organized crime by providing a detailed account of the various nuances of what happens when criminal organizations misuse or penetrate legitimate businesses. It advances the existing scholarship on attacks, infiltration, and capture of legal businesses by organized crime and sheds light on the important role the private sector can play to fight back. It considers a range of industries from bars and restaurants to labour-intensive enterprises such as construction and waste management, to sectors susceptible to illicit activities including transportation, wholesale and retail trade, and businesses controlled by fragmented legislation such as gambling. Organized criminal groups capitalize on legitimate businesses beleaguered by economic downturns, government regulations, natural disasters, societal conflict, and the COVID-19 pandemic. To survive, some private companies have even become the willing partners of criminal organizations. Thus, the relationships between licit businesses and organized crime are highly varied and can range from victimization of businesses to willing collusion and even exploitation of organized crime by the private sector - albeit with arrangements that typically allow plausible deniability. In other words, these relationships are highly diverse and create a complex reality which is the focus of the articles presented here. This book will appeal to students, academics, and policy practitioners with an interest in organized crime. It will also provide important supplementary reading for undergraduate and graduate courses on topics such as transnational security issues, transnational organized crime, international criminal justice, criminal finance, non-state actors, international affairs, comparative politics, and economics

and business courses.

**Labour Migration in Europe Volume II** - Marco Borraccetti

2018-09-17

Violence, deception, fraud and abuse have always been commonplace occurrences for migrants, not only in their final country of destination but also in their countries of origin and countries of transit. In today's world, the link between mobility and security issues is ever-increasing. Acknowledging this, how can we work to protect and improve migrants' rights? Is the protection for migrants offered by the EU sufficient as-is, or is a more integrated approach that requires greater cooperation from migrants' country of origin called for? What role can the private sector play in all of this? In this book, Borraccetti brings together contributions that analyse how migrant exploitation can be combatted. All essays focus on the protection and promotion of human rights and pay particular attention to the rights of children and other vulnerable people.

**The Condition of Democracy** - Jürgen Mackert 2021-07-12

Democracy and citizenship are conceptually and empirically contested. Against the backdrop of recent and current profound transformations in and of democratic societies, this volume presents and discusses acute contestations, within and beyond national borders and boundaries. Democracy's crucial relationships, between state and citizenry as well as amongst citizens, are rearranged and re-ordered in various spheres and arenas, impacting on core democratic principles such as accountability, legitimacy, participation and trust. This volume addresses these reconfigurations by bringing together empirical analyses and conceptual considerations regarding the access to and exclusion from citizenship rights in the face of migration regulation and institutional transformation, and the role of violence in maintaining or undermining social order. With its critical reflection on the consequences and repercussions of such processes for citizens' everyday lives and for the meaning of citizenship altogether, this book transgresses disciplinary boundaries and puts into dialogue the perspectives of political theory and sociology.

**Das Tomatenimperium** - Jean-Baptiste Malet 2018-03-29

Jeder isst sie, jeder liebt sie: Tomaten. Sie stecken in einer Dose Tomatenmark, in der Soße einer Fertigpizza, in Tomatensaft und Ketchup. Und dennoch wissen wir fast nichts über ihre Produktion. Wo, wie und von wem werden die industriell verarbeiteten Früchte angebaut und geerntet? Zwei Jahre lang ist Jean-Baptiste Malet diesen und anderen Fragen nachgegangen. Seine Suche hat ihn von den Grenzen Chinas über Peking, Kalifornien, Sizilien bis nach Ghana geführt. Er hat mit Bauern, Erntehelfern, Genwissenschaftlern und der italienische Mafia gesprochen. Herausgekommen ist eine faszinierende Reportage, die die komplexen Zusammenhänge und erschütternden Verwerfungen des globalisierten Kapitalismus besser erklärt als jeder Roman.

Human Trafficking Finances - Georgios A. Antonopoulos 2019-04-13

This unique volume addresses the financial mechanisms that enable human trafficking - its actors, structures, and logistics. Viewing each stage of the market, human traffickers may need significant financial resources for recruitment, transportation, and exploitation. Drawing upon cross-disciplinary research expertise in criminology, sociology, law and economics, this book offers insights from law enforcement officers, policy makers, NGOs, and traffickers and their victims. Using three European countries - Bulgaria, Italy and the United Kingdom - it provides an account on the sources of capital for initiating and sustaining a human trafficking scheme, discussing the involvement of criminal structures, legitimate businesses, financial institutions, and information and communication technologies in the running of these enterprises. It also addresses the ways in which entrepreneurs and customers settle payments, the costs of conducting business in human trafficking, and how profits from the business are spent and invested. This important contribution to the transnational organized crime knowledge base will be of interest to researchers and academics, as well as law enforcement, regulatory agencies, and policy makers combating human trafficking.

Challenging the Borders of Justice in the Age of Migrations - Juan Carlos Velasco 2019-04-16

The volume gathers theoretical contributions on human rights and global justice in the context of international migration. It addresses the need to

reconsider human rights and the theories of justice in connection with the transformation of the social frames of reference that international migrations foster. The main goal of this collective volume is to analyze and propose principles of justice that serve to address two main challenges connected to international migrations that are analytically differentiable although inextricably linked in normative terms: to better distribute the finite resources of the planet among all its inhabitants; and to ensure the recognition of human rights in current migration policies. Due to the very nature of the debate on global justice and the implementation of human rights and migration policies, this interdisciplinary volume aims at transcending the academic sphere and appeals to a large public through argumentative reflections. Challenging the Borders of Justice in the Age of Migrations represents a fresh and timely contribution. In a time when national interests are structurally overvalued and borders increasingly strengthened, it's a breath of fresh air to read a book in which migration flows are not changed into a threat. We simply cannot understand the world around us through the lens of the 'migration crisis'-a message the authors of this book have perfectly understood. Aimed at a strong link between theories of global justice and policies of border control, this timely book combines the normative and empirical to deeply question the way our territorial boundaries are justified. Professor Ronald Tinnevelt, Radboud University Nijmegen, The Netherlands This book is essential reading for those frustrated by the limitations of the dominant ways of thinking about global justice especially in relation to migration. By bringing together discussions of global justice, cosmopolitan political theory and migration, this collection of essays has the potential to transform the way in which we think and debate the critical issues of membership and movement. Together they present a critical interdisciplinary approach to international migration, human rights and global justice, challenging disciplinary borders as well as political ones. Professor Phil Cole, University of the West of England, UK

International Labour Migration to Europe's Rural Regions - Johan Fredrik Rye 2020-10-19

Emerging in the throes of a global pandemic that threatens Europe's economies and food security, *International Labour Migration to Europe's Rural Regions* combines a diverse range of empirically rich, in-depth case studies, analysis of their rural context specificities, and insights from labour market and migration theories, to critically examine the conditions and implications of rural labour migration. Despite its growing political, economic and social importance, our understanding of international labour migration to Europe's rural regions remains limited. This edited volume provides intricate descriptions of lived experience, critical theoretical analyses, analytical synthesis, and policy recommendations for this novel and developing phenomenon that has the potential to transform the lives of international migrants and local communities. The book's 25 authors represent a wide range of social science disciplines, with coverage of a vast range of Europe's rural regions, and diverse types of rural labour in areas such as horticulture, shepherding, wild berry picking and fish processing. The volume will be of interest to policy makers at local, regional, national and European levels, and scholars and students in a broad range of areas, including migration, labour markets, and rural studies.

**UGUAGLIANZIOPOLI L'ITALIA DELLE DISUGUAGLIANZE** - Antonio Giangrande

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e

delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**Fare spazio** - Michele Colucci 2016-11-24T00:00:00+01:00

Italiani, stranieri, giovani, persone in età avanzata, lavoratori, lavoratrici, studenti, studentesse, disoccupate, disoccupati: sono coloro che si muovono sul territorio nazionale, formando catene, attivando relazioni, modificando i luoghi con cui entrano in contatto. Le migrazioni interne hanno rappresentato negli ultimi quarant'anni un laboratorio eccezionale per capire la società italiana e le sue trasformazioni, fenomeno che gli studiosi hanno interrogato con vivacità e passione e che oggi viene riscoperto e nuovamente indagato. Il progetto di un rapporto sulle migrazioni interne giunge quest'anno alla sua terza edizione e le premesse scientifiche e organizzative da cui è nato sono legate all'esigenza di calare sul terreno della pratica della ricerca la concatenazione di più approcci, da quello storico a quello sociologico e demografico, da quello antropologico a quello informatico, da quello linguistico a quello economico. Il libro ricostruisce le recenti tendenze, mettendo in risalto età media, luoghi di destinazione e di provenienza, genere e altre caratteristiche necessarie a comprendere il profilo della mobilità interna. L'accento viene posto in particolare sul territorio, isolando e approfondendo alcune realtà in cui il contributo della mobilità

risulta determinante per le dinamiche sociali ed economiche. L'intreccio tra migrazioni interne vecchie e nuove, la connessione con le altre forme di mobilità (emigrazione all'estero, immigrazione straniera), la loro presenza costante nella memoria e nelle stratificazioni sociali fanno dell'Italia un caso di straordinario interesse, che continua ad attirare l'attenzione del mondo scientifico e la curiosità dell'opinione pubblica.

**Politics and Policies of Rural Authenticity** - Pavel Pospěch

2021-09-30

This book explores the notion of rurality and how it is used and produced in various contexts, including within populist politics which derives their legitimacy from the rural-urban divide. The gap between the 'common people' and the 'elites' is widening again as images of rurality are promoted as morally pure, unalienated and opposed to the cultural and economic globalization. This book examines how using certain images and projections of rurality produces 'rural authenticity', a concept propagated by various groups of people such as regional food producers, filmmakers, policymakers, and lobbyists. It seeks to answer questions such as: What is the rurality that these groups of people refer to? How is it produced? What are the purposes that it serves? Research in this book addresses these questions from the areas of both politics and policies of the 'authentic rural'. The 'politics' refers to polarizations including politicians, social movements, and political events which accentuate the rural-urban divide and brings it back to the core of the societal conflict, while the 'policies' focus on rural tourism, heritage industry, popular art and other areas where rurality is constantly produced and consumed. With international case studies from leading scholars in the field of rural

studies, the book will appeal to geographers, sociologists, politicians, as well as those interested in the re-emergence of the rural-urban divide in politics and media.

Territori dell'abusivismo - Francesco Curci 2018-01-31T00:00:00+01:00

Il volume fa il punto sul fenomeno dell'abusivismo edilizio nel Mezzogiorno, dopo un periodo di relativo silenzio degli studiosi sul tema, e avanza alcune proposte per l'innovazione dei progetti e delle politiche a esso rivolti. Alla base ci sono le riflessioni sviluppate nell'ambito di una rete di ricerca promossa e coordinata dai tre curatori con il sostegno della Società italiana degli urbanisti. I contributi ospitati nella prima parte del libro descrivono sotto angolature diverse lo sfondo in cui le pratiche dell'abusivismo e i suoi lasciti oggi si collocano. Uno sfondo per molti aspetti mutato rispetto al quadro entro il quale maturò la politica di condono edilizio nei primi anni ottanta, che richiede uno sforzo di rielaborazione critica degli assunti, delle possibilità e delle priorità dell'azione pubblica. Nella parte centrale, quattordici casi studio esplorano le articolazioni fisiche e sociali che l'edilizia non autorizzata ha prodotto nelle regioni meridionali. Un viaggio attraverso territori in cui si intrecciano problemi irrisolti, non di rado aggravatisi nel tempo, e nuove questioni riguardanti la transizione demografica, il dissesto idrogeologico, la crisi economica e ambientale. La terza parte del volume enuncia, infine, una serie di prospettive di lavoro coerenti con le questioni sollevate. Strategie urbanistiche, paesaggistiche, fiscali e sociali, che tracciano i lineamenti di un possibile programma di riforma in cui il rigore nel perseguimento dell'interesse pubblico sappia stare assieme alla piena consapevolezza del difficile contesto in cui si opera.